

**ALLEGATO 11****Criteria, requisiti ed evidenze specifiche del Centro diurno Demenze**

<b>PREMESSA</b>
Nel centro diurno demenze, in aggiunta ai requisiti generali per l'autorizzazione al funzionamento, ai requisiti generali e specifici, per il centro diurno anziani, integrati con quanto previsto dall'allegato 15, il soggetto gestore assicura ulteriori requisiti specifici.
<b>DEFINIZIONE</b>
Sono strutture sociosanitarie semiresidenziali caratterizzate come luogo di ospitalità temporanea, di norma non superiore a 24 mesi, finalizzate al trattamento intensivo di uno specifico target di pazienti con demenza.
<b>FINALITÀ</b>
Controllare/contenere i disturbi del comportamento associati alla demenza, mettendo a punto strategie assistenziali e di prevenzione della ricomparsa dei disturbi;
<b>UTENZA – CRITERI DI ELEGGIBILITÀ</b>
Persone con diagnosi di demenza associata a manifestazioni del comportamento di impatto significativo sulla persona e/o sul caregiver/famiglia, preferibilmente deambulanti, in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo. I criteri di eleggibilità vengono individuati attraverso la valutazione multidimensionale, ivi compresa la valutazione neuropsicologica, comportamentale, affettiva, funzionale e sociale, garantite dall'esame clinico e dall'utilizzo di strumenti e scale validati, somministrati da personale qualificato. La presenza di un nucleo familiare, che garantisca continuità "terapeutico-assistenziale" al domicilio, costituisce elemento/criterio di preferenza per l'accesso al centro diurno dedicato.
<b>CAPACITÀ RICETTIVA</b>
Di norma 15 posti sino ad un massimo di 20 posti, organizzato in sottogruppi

<b>1° Criterio - Attuazione di un sistema di gestione delle strutture socio-sanitarie</b>	
<b><i>“Fornisce garanzia di buona qualità dell’assistenza socio-sanitaria, una gestione della organizzazione che governi le dimensioni più fortemente collegate alle attività di cura e assistenza in una ottica di miglioramento continuo”</i></b>	
<b>REQUISITI</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>1.1 modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto</b>	1.1.1 L’inserimento del personale nel centro diurno deve tener conto della motivazione e della predisposizione dei singoli operatori a lavorare con tale tipologia di utenza (selezione motivazionale e psicoattitudinale).
	1.1.2 Il servizio garantisce l’utilizzo di specifiche strategie atte a prevenire, ridurre e monitorare il burn-out degli operatori incluse strategie di rotazione, qualora necessarie e richieste.
	1.1.3. Il centro diurno deve essere dotato di uno specifico standard di personale opportunamente selezionato e formato in relazione ai bisogni assistenziali e di cura degli utenti, nella misura minima di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno 1 OSS ogni 2,5 utenti;</li> <li>• medico specialista (geriatra) o con esperienza almeno biennale nel campo delle demenze, per almeno 5 ore settimanali;</li> <li>• infermiere per almeno 4 ore settimanali;</li> <li>• coordinatore o responsabile del centro diurno per almeno 18 ore settimanali;</li> <li>• operatore (terapista occupazionale e/o educatore e/o tecnico della riabilitazione psichiatrica e/o fisioterapista) con competenze specifiche sulle demenze e in materia di stimolazione cognitiva, al fine di predisporre attività mirate per singolo utente o per piccolo gruppo finalizzate a controllare/contenere i disturbi del comportamento per 18 ore settimanali ogni 10 ospiti;</li> <li>• psicologo con competenze specifiche nel campo delle demenze, al fine di garantire interventi rivolti ai familiari (sostegno individuale e di gruppo), agli operatori (formazione, prevenzione e riduzione del burn-out), e al paziente (valutazione neuropsicologica e psico-affettiva, ottimizzazione del piano personalizzato, supervisione attività di stimolazione) per almeno 9 ore settimanali.</li> </ul>
	1.1.4 Il centro diurno per demenze accoglie gli ospiti per un periodo limitato (temporaneo). La durata della permanenza è legata al raggiungimento degli obiettivi del piano personalizzato e agli obiettivi da realizzarsi dopo le dimissioni. All’accesso il servizio condivide con la famiglia gli obiettivi legati al carattere temporaneo della permanenza.
	1.1.5 I servizi garantiscono un protocollo di accoglienza dell’ospite che prevede un contatto preliminare con la persona e/o il suo caregiver per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del successivo piano assistenziale individuale.
	1.1.6 Ai fini dell’appropriatezza dell’ingresso, è indispensabile che la diagnosi di demenza sia fatta in maniera accurata e circostanziata sulla base di una valutazione multidimensionale (medica, cognitiva, comportamentale, funzionale, affettiva e sociale), che ne evidenzii il rispetto dei criteri di eleggibilità sopra indicati. Il soggetto gestore garantisce il monitoraggio del piano personalizzato garantendo il raccordo con i professionisti di riferimento dei servizi inviati.

<b>2° Criterio - Prestazioni e servizi</b>	
<i>"L'organizzazione descrive la tipologia e le caratteristiche dei servizi erogati e individua i metodi di lavoro sui quali fondare azioni successive di valutazione dei risultati e della comunicazione con gli utenti e i cittadini"</i>	
<b>REQUISITI</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>2.1 tipologia di servizi erogati</b>	2.1.1 Il piano delle attività deve garantire attività di socializzazione, animazione, stimolazione/riabilitazione fisica/motoria, stimolazione/riattivazione cognitiva, terapia occupazionale da svolgere individualmente o in piccoli gruppi.
	2.1.2 Nel periodo di frequenza, il servizio garantisce un sostegno continuativo alla famiglia relativamente all'utilizzo e condivisione di strategie concrete nell'affrontare i disturbi cognitivi e comportamentali al domicilio, nonché alle dinamiche legate al vissuto della malattia.
<b>2.3 continuità assistenziale</b>	2.3.1 Viene garantita una funzione di sistema da parte di una delle figure, per connettere metodi e obiettivi con l'esterno, al fine di garantire una reale continuità dell'assistenza una volta che il paziente sia stato dimesso.
	2.3.2 Il soggetto gestore prima del rientro a domicilio e/o al servizio di provenienza deve assicurare momenti di formazione/addestramento aggiornamento e formazione ai familiari, ed ai caregiver informali e/o assistenti domiciliari per l'assistenza diretta all'utente.
<b>3° Criterio - Aspetti strutturali</b>	
<i>"L'organizzazione cura l' idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature"</i>	
<b>REQUISITI</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>3.1 idoneità all'uso delle strutture</b>	<p>3.1.1 Il centro diurno garantisce un ambiente sicuro e protesico, secondo i seguenti criteri generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una semplificazione graduata e facilitazione funzionale in base alle residue capacità;</li> <li>• la sicurezza e quindi la riduzione/eliminazione dei rischi evitando nel contempo, il più possibile, limitazioni ai movimenti dell'ospite;</li> <li>• familiarità dell'ambiente che deve richiamare il più possibile luoghi e materiali di abitazione comune, anche attraverso la possibilità per l'ospite di portare il proprio animale da compagnia (garantendo il pieno rispetto della normativa regionale sul benessere dell'animale);</li> <li>• una riduzione della connotazione sanitaria degli ambienti, anche evitando l'utilizzo di divise sanitarie da parte degli operatori.</li> </ul>

<b>3.2 gestione e manutenzione delle attrezzature</b>	<p>3.2.1 Il centro diurno dedicato assicura i seguenti ulteriori accorgimenti ambientali minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve essere collocato preferibilmente a piano terra ed affacciato su uno spazio cortilivo o un'area attrezzata a giardino (finalizzata al wandering);</li> <li>• Pavimentazione omogenea ed antisdrucciolo;</li> <li>• Colorazione di pareti e pavimenti con tinte calde;</li> <li>• Mascheramento delle porte antifuga (mantenendo la facilità di accesso);</li> <li>• Porte bloccate manualmente o elettronicamente (sbloccabili anche a mano in caso di incendio);</li> <li>• Arredi privi di spigoli pericolosi (o dotati di paraspigoli con colori contrastanti);</li> <li>• Erogazione dell'acqua preferibilmente a temperatura costante;</li> <li>• Presenza di ausili per l'orientamento spaziale e temporale;</li> <li>• Presenza di almeno uno spazio alternativo agli ambienti comuni;</li> <li>• Presenza di un percorso interno per il wandering;</li> <li>• Area per attività strumentali, occupazionali e/o di affaccendamento.</li> </ul>
<p><b>4° Criterio - Competenze del personale</b></p> <p><i>"L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"</i></p>	
<b>REQUISITI</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>4.1 programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica</b>	<p>4.1.1 Il servizio dedicato garantisce momenti formativi e di aggiornamento periodici su tematiche inerenti alle demenze, rivolti a tutto il personale. Vengono inoltre assicurati periodici incontri di équipe, supervisioni e incontri con lo psicologo (prevenzione burn-out). Il soggetto gestore garantisce inoltre la partecipazione degli operatori che sono inseriti nell'equipe del centro diurno demenze alle iniziative di formazione specifica iniziale promosse dall'Ausl in collaborazione con i CDCD.</p>